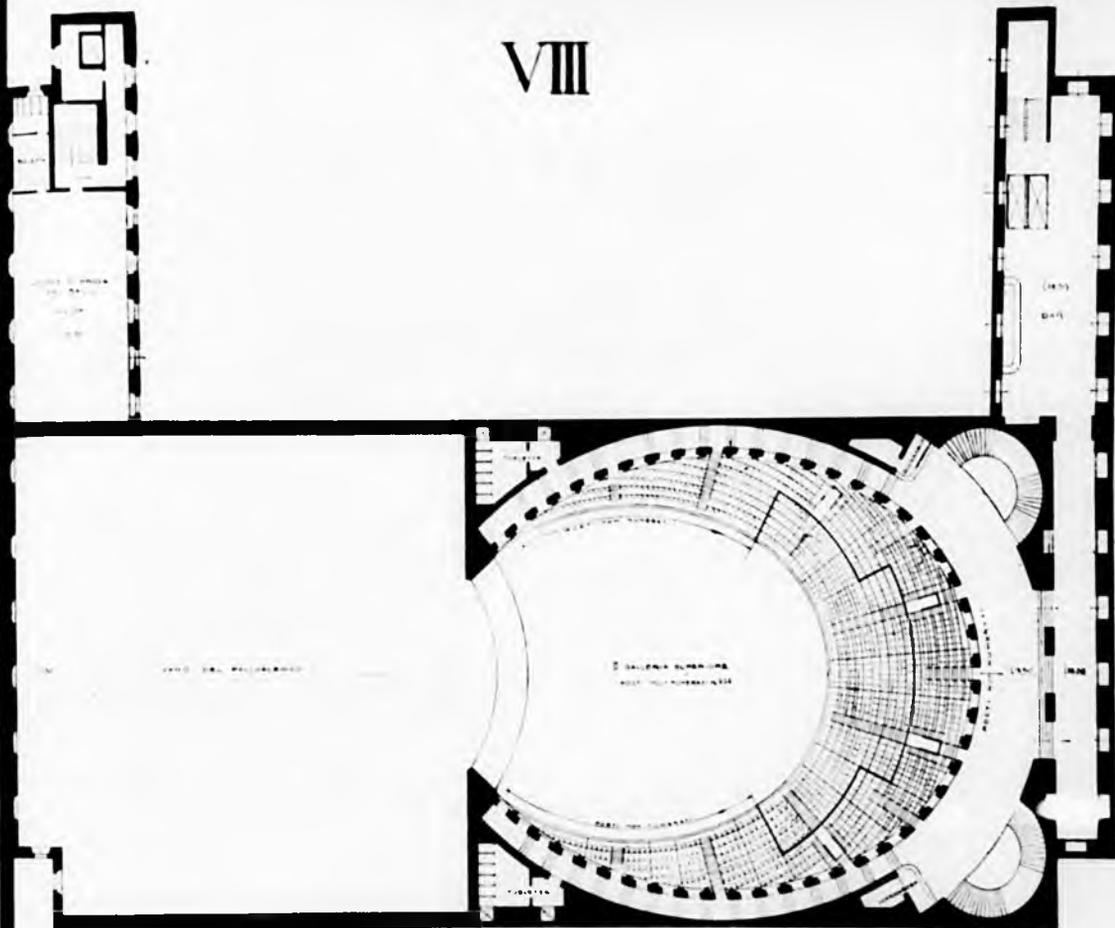


# VIII



II° Galleria

il resto di via G. Verdi o sostando a posteggio nel cortile dell'Accademia.

Chi in particolare, guidando personalmente la propria automobile o per altra ragione preferisce di giungere fino al posteggio nel cortile, può da questo accelerare direttamente al Teatro senza dover tornare in via G. Verdi per seguire le comuni vie di accesso dall'esterno.

All'uscita il movimento s'inverte in modo che mentre le vetture di transito cercheranno il pubblico uscente sotto i portici di via G. Verdi, le automobili a posteggio nel cortile dell'Accademia potranno essere raggiunte direttamente attraverso i portici del cortile stesso.

Un primo vestibolo d'accesso alla platea, ai palchi ed alla prima galleria accoglie il pubblico proveniente dalla biglietteria e dall'esterno e attraverso un unico controllo lo introduce nel grande ridotto. È questo un vano di circa venti metri di massima altezza contenente le scalee alla prima galleria le quali, come appare dal guazzo del pittore Paulucci, sono state sfruttate come elemento decorativo ad alleggerire il peso gravissimo di certe colonne binate isolate sorreggenti archi ed architravi che certamente sono cadute nel progetto nella fretta del Concorso.

L'accesso alla platea è interrotto da cinque scalini, non segnati in pianta, necessari per superare il dislivello da quota 0,30, nel vestibolo, a quella di un metro, e che un piano inclinato non basterebbe a colmare. I servizi della platea (tav. II) sono direttamente accessibili dal corridoio di sfollamento che lo circonda e lungo il quale son disposte aperte verso la sala le guardarobe. Ai lati del passaggio alla platea hanno inizio le scale ai palchi ed alla prima galleria fra cui si incuneano i passaggi alle batterie di ascensori.

I due ordini di palchi subiranno la lieve trasformazione determinata dall'abbassamento del palco Reale per cui anzi occorrerà una rampa di scale per passare dalla quota 7,20 della galleria a quella dei palchi di prim'ordine, m. 3,70 (tav. III-IV).

Le scalee d'accesso ai due rami destro e sinistro della prima galleria raggiungono all'altezza di metri 7,20 una loggia che per tre lati circonda il ridotto e comunica con il bar che viene a trovarsi a metà altezza fra la galleria e la platea, e sarebbe desiderabile fosse accessibile anche dai palchi senza l'obbligo alla discesa e successiva risalita di sette metri di dislivello. Per ragioni di indole estetica le rampe che attraversano a mezz'aria il ridotto, si restringono a m. 3,30 di luce ciascuna corrispondenti a 63 cm. ogni 100 spettatori.